

Sport

I RAGAZZI DEL LICEO ULIVI CAMPIONI D'ITALIA 1980

**Giocatori:**

Alessandro Amadasi, Ugo Mingazzini, Giampaolo Donati, Riccardo Choywa, Antonio Choywa, Andrea Pugolotti, Emanuele Gabba, Paolo Ferrari, Luca Cabassi, Alessandro Gorbi.

Docente: Leo Vanni.

I RAGAZZI DEL LICEO ULIVI VICE CAMPIONI D'ITALIA 2023



Giocatori: Mattia Carpanini, Sebastiano Guenza, Filippo Le Brun, Andrea Montagna, Michele Dall'Orto, Marco Waldner, Federico Vecchini, Federico Curti, Lorenzo Bercella, Luca Bacchi, Leonardo Conforti, Stefano Gardelli.

Docenti: Docenti: Paolo Pezzani, Federica Pedretti.

Al Liceo L'incontro tra gli eroi degli Studenteschi L'Ulivi, la pallavolo e due generazioni di campioni

Gli scudettati del 1980 e gli «argento» del 2023

L'abbraccio

Quasi un passaggio del testimone tra i campioni d'Italia del Liceo scientifico Ulivi ai Giochi della Gioventù del 1980 (finale vinta contro Catania al Foro Italoico di Roma) e i vice-campioni del 2023.

» Quarantatré anni separano queste due generazioni. In termini anagrafici e lungo un arco temporale nel quale si collocano due imprese sportive, propiziate e portate in compimento in ambito scolastico. E più precisamente al Liceo scientifico Ulivi. Da una parte, la squadra maschile di pallavolo che nell'ormai lontano 1980, al Foro Italoico di Roma, seppe cucirsi sul petto il tricolore, agli allora Giochi della Gioventù. Dall'altra, invece, l'attuale formazione dell'Ulivi: quella che nello scorso mese di settembre a Senigallia, nelle Marche, ha conquistato la medaglia d'argento ai Campionati studenteschi, fermandosi in finale contro una selezione veneta.

Passato e presente che si sono incontrati ieri mattina, nell'Aula Magna dell'istituto scolastico. Grazie a Elio Volta, attuale coordinatore di Giocampus, che ha voluto

riunire i pallavolisti dell'Ulivi di ieri e di oggi. «Celebriamo due risultati distanti fra loro a livello cronologico, ma direi assolutamente vicini per quanto concerne i valori da trasferire» spiega Volta. «I ragazzi del 1980 sono diventati professionisti affermati, grazie anche al ruolo che lo sport ha avuto nelle loro vite».

Tra i «ragazzi» del 1980 c'è Giampaolo Donati, capitano di quella squadra che a Roma superò Catania in rimonta, «dopo aver perso il primo set 15-1» ricorda con un sorriso lui. Ugo Mingazzini custodisce ancora gelosamente il referto di quella finale. Un cimelio. «Me lo diede il professore che ci accompagnò a Roma, Leo Vanni, e l'ho sempre tenuto con me».

Il taglio della torta segna idealmente un passaggio del testimone. «Ci conoscevamo più o meno tutti, perché frequentiamo la stessa scuo-

Emozione

Nelle foto accanto il dirigente scolastico del Liceo scientifico Ulivi, Giovanni Brunazzi con Elio Volta; quindi due «ragazzi» del 1980, Giampaolo Donati e Ugo Mingazzini, con il referto della loro finale.



la e perché siamo anche compagni di squadra o avversari» dice Mattia Carpanini, capitano della formazione 2023 dell'Ulivi. «Ma questa esperienza ci ha resi qualcosa di più: veri amici».

Il dirigente scolastico Giovanni Brunazzi, sorride compiaciuto. «Nella scuola moderna - rileva - lo sport deve insegnare la cultura del rispetto degli altri e anche dell'accettazione della scon-

fitta. I nostri ragazzi, durante la fase finale, si sono fatti apprezzare per la loro lealtà e correttezza. Vale più della medaglia».

Vittorio Rotolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie B femminile 20 punti per Palacios e Zanetti

L'Alberti&Santi risorge Che colpo a Scandiano

» Scandiano (Reggio Emilia)

L'Alberti&Santi Borgotaro chiude con il botto il girone del campionato di serie B di basket femminile. Le biancoblù espugnano il parquet di Scandiano (79-69 il punteggio), regalandosi così la seconda vittoria stagionale ed avvicinando la quarta posizione in classifica che garantirebbe loro ingresso ai play-off. Una bella reazione, quella delle ragazze di coach D'Albero, che arrivavano dalla prova assai deludente di sette giorni prima contro Cavezzo. E soprattutto un buon viatico per il girone di ritorno. Nel successo di Scandiano ci sono di sicuro note positive e importanti: in primis l'ottimo approccio alla sfida, con Palacios, Bozzi, Zanetti e Kozhobashiovskaja (le quattro atlete della Valtarese che alla fine chiu-

SCANDIANO 69

ALBERTI&SANTI 79

(9-16; 31-33; 51-48)

Scandiano: Fedolfi 15, Susca 14, Balboni 8, Marino 12, Meglioli A. 13, Capelli, Torelli 2, Soncini, Meglioli E. 5, ne Bini, Teti e Brevini. All.Pozzi

Alberti & Santi Borgotaro: Piscina, Azzellini 9, Bozzi 16, Kozhobashiovskaja 12, Giacomazzi, Catellani 2, Zanetti 20, Mezzini, Palacios 20. All.D'Albero

Arbitri: Indrizzi e Santacroce di Modena

Note: tiri liberi Scandiano 13/16, Borgotaro 17/19. Spettatori: 200 circa.

deranno in doppia cifra) a creare dapprima un bel 12 a 3 di parziale in soli 5 minuti per un successivo 16 a 9 dopo la prima frazione. Su questa buona partenza l'Alberti & Santi ha costruito la sua impresa, assorbendo la reazione di Scandiano nel secondo quarto (31-33 al 20'), incassando anche il sorpasso nella terza frazione (51 a

49 al 30') ed il tentativo di fuga delle padrone all'avvio dell'ultimo periodo (58-53 al 32'), ma riemergendo alla grande nel finale. Qui le altre piccole perle da incastonare, con una ritrovata Valentina Bozzi a segnare due triple pesanti (alla fine saranno 4 per lei) per un nuovo vantaggio (60-64 al 34') assistita dalla freddezza di Zanetti dalla lunetta e dai canestri successivi di Azzellini e Palacios. Una vera vittoria di squadra con i 20 punti di Palacios e Zanetti, i 16 di Bozzi, i 12 di Kozhobashiovskaja in 14' giocati e il lavoro oscuro ma non troppo di Catellani, con una prova caratterizzata da un assoluto dominio sotto canestro (al termine del match saranno 8 i rimbalzi per lei).

Roberto Lurisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby A Elite Al Màini (alle 14) la sfida con Vicenza

Dai Colorno, tocca a te: vinci e mantieni la vetta

» E' Colorno-Vicenza, ma, sotto sotto, è anche una «sfida in famiglia» fra i cugini Casellato e Cavinato. Una in territorio parmense risale al Super10, quando Cavinato allenava la Rugby Parma (dal 2007 al 2009) e Casellato il Venezia(2007/8). I due, poi, si sono ritrovati insieme a Parma, alle Zebre, nel 2013/14. Anche Cavinato è passato da Colorno, in versione supervisore per l'attacco, per l'ultima parte della stagione 2020/21, incrociandosi al Màini con Casellato che era a Rovigo. Entrambi hanno fatto qualcosa di storico per le loro attuali squadre: uno portando il Colorno alla semifinale scudetto, l'altro alla promozione nella massima serie. In cui sta pagando lo scotto, però: ultimo con un solo punto in tre partite e reduce dalla



pesante sconfitta casalinga col Petrarca Padova. Sulla carta, quella delle 14 al Màini è una partita dal pronostico chiuso anche se «Sappiamo di non doverli sottovalutare in alcun modo» ci tiene a precisare lo skills coach colornese Edd Thrower. Contro il Gesi junior dopo il bell'esordio, Casellato riporta in formazione van Tonder e Leaupepe chiudendo il triangolo allargato; Ceballos

e Waqanibau completano la linea trequarti. Turno di riposo per Hugo, si rivede Pescetto in mediana con Palazzani. Qualche cambio è previsto anche nel pacchetto per una giusta turnazione: in terza dovrebbero stazionare Koffi, Popescu e Grenon, in seconda van Vuren e Butturini, in prima Arbelo, Ferrara e Taddei.

Paolo Mulazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA